

swgmonitor

di Fabrizio Gomarasca

BUILT-IN, UN MERCATO IN MUTAMENTO LENTO

Il modello di consumo degli elettrodomestici da incasso è sostanzialmente stabile, ma con variabili di volumi e tendenze al suo interno

Senza particolari variazioni o scossoni, un modello di mercato, da un punto vista quantitativo, ormai consolidato. Così si presenta il quadro degli elettrodomestici da incasso dalla consueta rilevazione di Tomorrow Swg.

In questa tornata abbiamo anche a disposizione i dati riguardanti il trend del primo acquisto e della sostituzione delle apparecchiature built-in.

Ma cominciamo con uno sguardo complessivo sul mercato delle cucine componibili, che negli ultimi cinque anni ha mostrato incrementi, se pure contenuti, tendenzialmente a favore della sostituzione rispetto al primo impianto.

Nel primo impianto sono più frequentemente comprese le cucine delle giovani coppie, dei nuovi single o di chi passa da mobili a libera installazione alla cucina componibile e agli acquisti per le seconde case.

Ma resta evidente che il grosso degli acquisti riguarda oramai la sostituzione.

Su questa piattaforma si muovono gli elettrodomestici, per i quali si rileva una dinamica sostanzialmente sovrapponibile, vale a dire che il modello di consumo è sostanzialmente stabile negli anni, anche se al suo interno possono variare i volumi d'insieme.

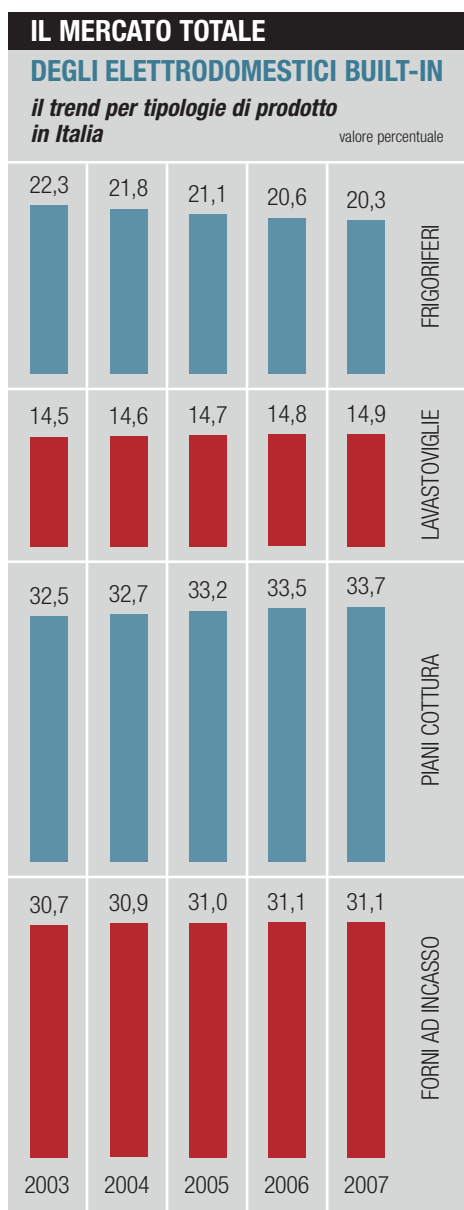
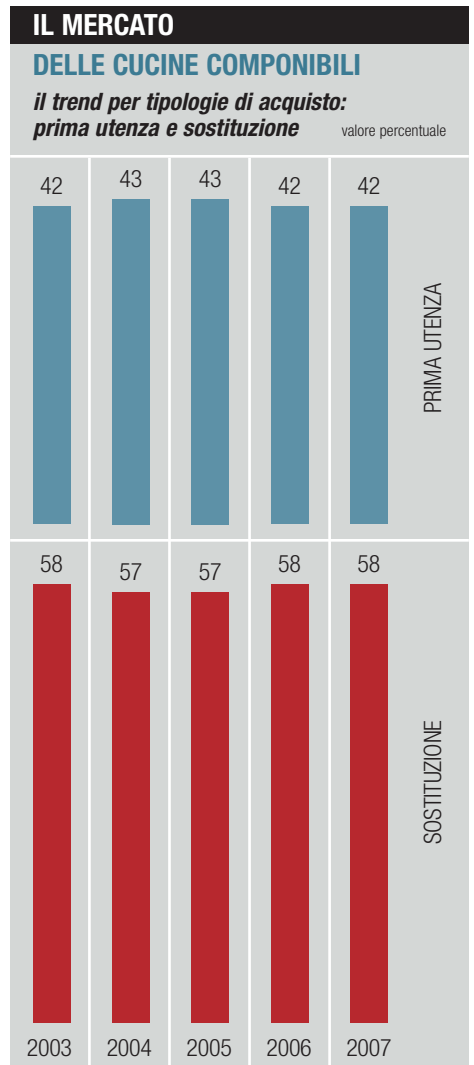
Occorre fare una precisazione riguardo alle tabelle che presentiamo, che riguardano gli elettrodomestici built-in, cioè quelli specificamente integrati nella cucina componibile. Per le quattro famiglie di elettrodomestici si rilevano quindi alcuni andamenti non uniformi.

FREDDO E COTTURA: DUE PERCORSI DIFFERENZIATI

Nel complesso le quote di ogni singola tipologia di elettrodomestico non sembra variare molto negli anni. Unico rilievo, i frigoriferi, che nel 2003 rappresentavano il 22,3% degli elettrodomestici da incasso venduti e nel 2007 sono scesi al 20,3%. Quale la ragione?

Certamente l'alternativa dei grandi frigoriferi "americani" e anche lo spostamento verso quelli di libera installazione, studiati anche per cucine più destrutturate.

I piani invece sono cresciuti dell'1,5%, da 32,5 a 33,7 all'interno del totale elettrodomestici da incasso.



Qui invece si potrebbe leggere il percorso inverso: una sostanziale conferma di questa tipologia da incasso sia nel passaggio dalla classica cucina a gas al piano di cottura (nel mercato della prima utenza dell'incasso) sia nella sostituzione del piano stesso.

Questa tendenza in parte è confermata anche dall'incremento della quota dei forni a incasso.

Lenta ma costante la crescita delle lavastoviglie che, rispetto agli altri elettrodomestici



swgmonitor

ci built-in, si colloca sulla quota più bassa: fra il 14,5 e il 15,0%. La suddivisione di questi valori fra prima utenza e sostituzione è ovviamente influenzata anche dalla diversa durata (ciclo di vita) degli elettrodomestici qui considerati.

Ancora più marcata è la differenza fra questi ultimi e i mobili per cucina (si dice che la cucina viva in una casa anche il doppio del tempo degli elettrodomestici).

Il che rende più complessa la gestione da parte di chi produce e vende elettrodomestici da incasso e cucine.

FRIGORIFERI: AUMENTA IL FREE STANDING

Definendo la prima utenza built-in come il primo possesso di questa tipologia (primo prodotto built-in acquistato o sostituzione di uno free standing con uno da incasso) per quanto riguarda i frigoriferi si nota una riduzione di 3 punti della prima utenza negli ultimi cinque anni, a conferma di quanto detto sopra.

Il 3% di frigoriferi in meno sono determinati da un passaggio al free standing (americani compresi) e anche - fenomeno che vale un po' per tutte le famiglie di prodotti considerate - a una ottimizzazione dell'acquisto degli elettrodomestici.

“Compro la cucina nuova, ma tengo il frigorifero che avevo già, perché tutto sommato funziona ancora bene”, sembra essere il ragionamento di molte persone.

LAVASTOVIGLIE: IL VANTAGGIO DEL NEOFITA

In questo caso le quote sono a vantaggio della prima utenza, ma con un fisiologico calo a favore della sostituzione. Il motivo è da ricercare nel relativamente recente ingresso di questa apparecchiatura nelle cucine degli italiani che sembrano ancora restii a dare alla lavastoviglie la stessa dignità del frigorifero. Oggi il tasso di penetrazione è infatti non inferiore al 40-45% ed è destinato a crescere.

PIANI E FORNI A BRACCETTO

Quasi totale sovrapposizione tra prima utenza (un terzo degli acquisti) e sostituzione per quanto riguarda i piani cottura e i forni. Il valore significativo della sostituzione tende a far emergere una sostanziale preferenza per il built-in anche in caso di cambio di apparecchiatura per suoi “raggiunti limiti di età”.

IL MERCATO DEGLI ELETTRODOMESTICI BUILT-IN IN ITALIA

IL TREND PER TIPOLOGIE DI ACQUISTO: PRIMA UTENZA E SOSTITUZIONE

